

**OGGETTO: Risparmio idrico e limitazioni per l'utilizzo dell' acqua potabile.**

### IL SINDACO

**Considerato** che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 4 maggio 2007 – “Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali” – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio 2007, ha valutato che il territorio nazionale è interessato da una grave situazione di carenza idrica determinata da una forte riduzione dei fenomeni piovosi e delle precipitazioni, divenuta particolarmente significativa nel corso degli ultimi mesi, con il rischio della conseguente indisponibilità di acqua per i diversi usi nel periodo estivo;

**Ravvisata** la necessità di misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

**Ritenuto** che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad assoluta urgenza, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

**Considerato** il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile di acqua per l'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** l'art. 98 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” che prevede che *“coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”*;

**Richiamata** la propria ordinanza n. 1047 del 7.06.2007 relativa al contenimento dell'inquinamento atmosferico, e considerato che con la predetta ordinanza si prende atto del “Programma triennale di azioni per la qualità dell'aria 2007/2009” (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 10.04.2007) con il quale, tra l'altro, viene individuato il ruolo che, per il miglioramento della qualità dell'aria, ricoprono il verde e la forestazione urbana;

**Richiamata** anche la propria ordinanza n. 670 del 18.04.2007 sul controllo dell'infestazione della “zanzara tigre” e considerati gli obblighi e divieti imposti alla cittadinanza per evitare il ristagno dell'acqua;

**Visto** l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 “Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**Vista** la Legge n. 689 del 24.11.1981 “Modifiche al sistema penale e sanzionatorio”;

### ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al 30 settembre 2007, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico e da quello per l'igiene personale; in particolare è vietato il prelievo e consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;
- il riempimento di piscine private, fontane ornamentali, vasche da giardino.

Al fine di evitare il disseccamento di piante e fiori, coltivati nei giardini e orti, e il conseguente peggioramento della qualità dell'aria (di cui all'ordinanza n. 1047 del 7.06.2007), è consentito il loro innaffiamento mediante innaffiatoi manuali nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 21:00 alle ore 24:00 per i giardini, e dalle ore 5:00 alle ore 7:00 per gli orti. Ciò anche al fine di evitare l'impiego di acqua stagnante e la conseguente proliferazione della "zanzara tigre" (di cui all'ordinanza n. 670 del 18.04.2007).

In sede di applicazione della presente ordinanza dovranno essere effettuate dalla società di gestione del servizio idrico (Aspes Mutiservizi) verifiche periodiche delle risorse idriche disponibili, per valutare la necessità di ulteriori misure di limitazione all'uso di acqua derivata dal pubblico acquedotto.

### **INVITA**

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

### **AVVERTE**

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;  
Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.  
Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della legge n. 689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

### **DISPONE**

L'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico e che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

### **TRASMETTE**

la presente Ordinanza, al Comitato di Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche, al Prefetto, alla Regione Marche, all'Amministrazione Provinciale, all'ATO, alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, nonché tramite affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Copia del presente atto può essere scaricata dal sito internet del Comune [www.comune.pesaro.pu.it](http://www.comune.pesaro.pu.it) oppure può essere richiesta presso i competenti uffici comunali: Servizio Qualità Ambiente, viale dei Partigiani n. 19, 61100 Pesaro, dott. Alessandro Galli Laforest (tel. 0721 387703).

Il Sindaco

Pesaro, 18/06/2007